

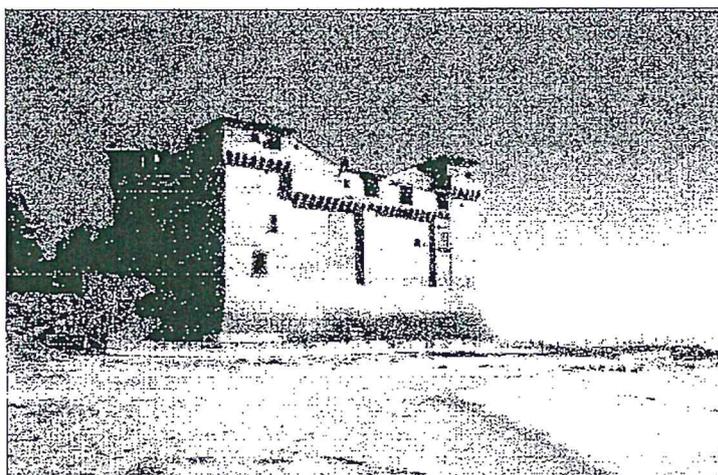
COMUNE DI SANTA MARINELLA

(Provincia di Roma)

Servizio IX – Ufficio Ambiente e Grandi Opere

Riserva Naturale Macchiatonda

Appalto per l'affidamento del Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani con il metodo "Porta a Porta" e gestione dell'Ecocentro Comunale



PIANO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE



Santa Marinella li

Dicembre 2015

Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Vincenzo Maia

Nel redigere la relazione tecnica di progetto per il nuovo servizio di igiene urbana è emersa la necessità di coinvolgere il più possibile gli utenti per migliorare il servizio di raccolta delle diverse tipologie dei rifiuti, con l'intento di favorire al massimo il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata. A tal proposito, oltre al Piano di comunicazione all'Utenza previsto all'art. 18 della Relazione tecnica e che dovrà redatto a cura dei concorrenti è stato predisposto l'elaborato di seguito descritto, contenente le linee guida del "Piano di educazione ambientale", che dovrà essere reso esecutivo e presentato insieme al progetto tecnico dei concorrenti, indicandone esplicitamente le risorse complessive da destinare al piano. Tale indicazione sarà valutata quale criterio qualitativo del Piano proposto.

Piano di Educazione Ambientale:

Campagna di educazione civica per il corretto esercizio della raccolta differenziata, per le politiche del riuso e del riciclo dei materiali e per il risparmio energetico:

1. Premessa

L'Educazione Ambientale (EA) è uno strumento fondamentale per sensibilizzare i cittadini a una maggiore responsabilità verso i problemi ambientali, e alla consapevolezza della necessità di essere coinvolti nelle politiche di governo del territorio: essa non consiste in un semplice studio dell'ambiente naturale, ma nell'attiva promozione di cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti individuali e collettivi.

L'EA, di conseguenza, è una disciplina che, più di ogni altra, si presta a uno studio e a un approfondimento "sul campo", tanto è vero che, per un efficace raggiungimento degli obiettivi educativi a lungo termine, è fondamentale innanzitutto focalizzare l'attenzione sui bambini e le loro famiglie, e poi sviluppare una giusta coniugazione fra moduli didattici ed attività a diretto contatto con l'ambiente.

In tale ottica, dunque, un compito imprescindibile a cui l'EA deve tendere, è un'educazione attenta a quello che avviene nel **contesto territoriale di prossimità**.

In virtù di quanto detto, ed a diversi anni di distanza dalla precedente azione di sensibilizzazione dei cittadini sull'opportunità di differenziare i rifiuti, e sul rispetto per l'ambiente presente e futuro, è attuale la necessità di riproporre (potenziandolo) il messaggio educativo e di rinnovare il rapporto di condivisione degli obiettivi con i cittadini e l'impegno comune per un miglior senso civico e per un territorio più pulito.

L'educazione ambientale e, più in generale, la promozione di una coscienza della salvaguardia del bene e della salute comune non è più soltanto una sfida fondamentale nell'ambito della comunità.

Essa oggi va oltre l'obiettivo del raggiungimento di un'attenzione maggiore per il luogo in cui viviamo: rappresenta uno strumento strategico per costruire una comunità migliore.

Può divenire nel contempo un elemento di coesione della comunità intorno a temi virtuosi (una volta che essi sono stati ben recepiti) e un valido argomento di crescita culturale, condivisa anche come base comune di una discussione del futuro dei nostri figli nella nostra città.

Infine, un valido percorso di educazione ambientale può tradursi in un grande valore economico nel futuro (contenimento della spesa pubblica e creazione di opportunità di lavoro), perché si investe sulla maggior grado di consapevolezza civica dei cittadini, soprattutto dei più giovani, ossia il target più permeabile e ricettivo.

Ciò anche in considerazione del fatto che l'EA si è evoluta nel tempo, passando da un approccio iniziale prevalentemente incentrato sulla tutela della natura, ad uno basato su una maggiore attenzione all'inquinamento, alle emergenze ambientali e alle dinamiche sociali ed economiche, per arrivare al più ampio concetto di Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS). L'ESS, così intesa, è un processo che dura per tutta la vita, e che si fonda su un approccio sistemico, incoraggiando l'uso della riflessione, per una informazione in grado di raggiungere la cittadinanza a 360°.

Con queste premesse si spiega perché l'attuale progetto dell'Amministrazione Comunale non vuole essere una semplice azione di informazione e sensibilizzazione sulle corrette operazioni di raccolta differenziata, ma un vero e proprio **Piano di Educazione Ambientale**, capace di incidere, a lungo termine, sulle dinamiche socioculturali della nostra città.

2. Target

Il Piano è indirizzato principalmente a tutti gli alunni delle scuole materne ed elementari (e alle loro famiglie), non solo perché una corretta educazione dei bambini rappresenta un investimento che si è dimostrato già ampiamente efficace nel creare una coscienza ambientalista oltre che civile, ma anche perché i bambini, questa volta inseriti in una strategia di coinvolgimento coadiuvata da opportuni supporti di comunicazione interattiva con la famiglia estesa, possono rappresentare un efficace "cavallo di troia", un promotore formidabile di temi virtuosi, per un condizionamento egualmente virtuoso dei comportamenti familiari.

Oggi, con lo sviluppo e la partecipazione diffusa a piattaforme sociali su rete, con l'accesso a strumenti tecnologici per il coinvolgimento sociale e l'offerta di supporti alla visibilità e promozione di temi, è possibile creare una campagna composita che, attraverso l'utilizzo strategico di questi strumenti e l'interazione con percorsi premiali, ci permetta non soltanto una efficacia maggiore, ma anche la capacità di misurare i risultati.

A questo proposito si intende agire su tre diversi fronti:

- Una serie di incontri che riguarderanno gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola elementare che prevedono un obiettivo di coinvolgimento individuale e di gruppo nel "gioco" del percorso premiale, e la proposta formativa vera e propria attraverso l'erogazione di appositi moduli didattici del Piano di Educazione Ambientale.
Ogni modulo, tarato sul grado di comprensione del target, rappresenta una divertente e coinvolgente modalità di interazione con i bambini, miscelando informazione ed operatività.
- Una serie di attività che verranno richieste agli alunni anche al di fuori della scuola e con il supporto di corpi come la Guardia Costiera, il Corpo Forestale dello Stato e delle associazioni di volontariato interessate alla tematica (Es: Protezione Civile, Guardie Zoofile, Scouts e Rangers), e la partecipazione e l'assistenza di adulti. Agli allievi verranno dati supporti diretti ad aiutare il coinvolgimento degli adulti. L'assolvimento di tali azioni sarà il criterio di valutazione per il percorso premiale.
- Le famiglie, e più in generale la popolazione cittadina, saranno oggetto di promozione alla partecipazione al "gioco" che pur riguardando gli alunni, presenterà volutamente aspetti di interesse anche per gli adulti. Saranno promosse iniziative per l'intera famiglia, come la partecipazione ad eventi regionali e nazionali sulle tematiche ambientali (da svolgersi in città) e visite guidate ai centri di raccolta dei rifiuti differenziati (fuori città).
I mezzi di comunicazioni usati saranno prevalentemente interattivi (social network promotion)

3. Obiettivi

- Rendere protagonisti di un percorso premiale di educazione ambientale tutti gli alunni della scuola dell'infanzia (12 classi, circa 255 bambini) e della scuola materna (28 classi, circa 593 bambini) con l'utilizzo di moduli didattici e azioni dimostrative.
- Coinvolgere le famiglie attraverso un mix comunicativo ed interattivo, con piattaforme social e nuove tecnologie, che prevede la condivisione delle attività con i figli.
- Aumentare il grado di consapevolezza dell'opinione pubblica sull'importanza dei temi di educazione ambientale e di educazione allo sviluppo sostenibile, come le operazioni per la raccolta differenziata, il riuso e il riciclo dei materiali e le modalità per il risparmio energetico.
- Aumentare, dando visibilità all'individuo, la consapevolezza di quanto anche i comportamenti dei singoli cittadini possano fare la differenza, per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente in cui viviamo, anche sulla scorta della normativa vigente in materia.
- Sensibilizzare l'opinione pubblica e, in particolare, il target principale (alunni della scuola materna e primaria) rispetto ai corretti comportamenti che un cittadino deve osservare per la sostenibilità ambientale fino a costruire, attraverso un percorso premiale, una vera e propria

coscienza ambientale consolidata.

- Rendere l'educazione ambientale una declinazione coinvolgente e moderna di quella che un tempo era l'educazione civica: costruire attraverso il rispetto dell'ambiente comune un cittadino migliore.
- Creare e sperimentare questo format innovativo in modo procedurale e definito, così da poterlo replicare negli anni successivi alla conclusione del progetto.
- Aumentare, nel medio-lungo periodo, i livelli di raccolta differenziata, il grado di riuso e riciclo dei materiali e il risparmio energetico delle famiglie.

4. Durata

Il progetto avrà la medesima durata del periodo contrattuale di anni 7 (sette) e dovrà ricomprendere tutte le azioni previste a cadenza annuale, decorrerà una volta avviati i servizi previsti nel nuovo appalto e comunque entro 6 mesi dalla sottoscrizione del contratto di igiene ambientale e potrà essere eventualmente modificato e reso più funzionale alle esigenze dell'utenza, attraverso la verifica di un report sulle attività del Piano, da presentare annualmente al Comune.

5. Azioni

Nel periodo precedente la parte operativa del progetto saranno attentamente stabiliti tutti gli elementi che, nella loro successione, andranno a rappresentare il percorso degli allievi. L'elemento chiave di questo percorso, i cui aspetti ludici ed avventurosi sono sottolineati fin dalla grafica e dallo stile della comunicazione, è la capacità di coinvolgere prima gli allievi, poi gli adulti della famiglia. Queste le azioni della fase operativa:

- Trasmissione di concetti e valori di riferimento attraverso moduli didattici e azioni dimostrative (eventi a impatto zero, bonifiche, recuperi, riciclo ludico etc.)
- Verifica interattiva dell'accettazione dei concetti e dei valori.
- Impostazione di eventi partecipativi in cui l'impegno, espresso lungo un percorso di azione, viene premiato puntualmente.
- Impostazione di un meccanismo piramidale di interazione, dove l'avvenuto coinvolgimento di altri viene premiato puntualmente.
- Attivazione di un percorso premiale competitivo per gruppi che preveda una fase d'informazione e promozione del percorso stesso, ed una fase successiva di partecipazione spontanea.
- Passaggio, passo dopo passo, come in un gioco di ruolo o un videogame, a livelli superiori, con maggiori responsabilità e gratificazione.
- Coinvolgimento della famiglia, inizialmente attraverso la richiesta dei più piccoli e successivamente attraverso un coinvolgimento, visibilità e ritorni diretti ai più grandi.

6. Strumenti

Per la conduzione del progetto sarà necessario:

- L'accesso alle scuole concordato con la collaborazione del corpo insegnanti
- La collaborazione con le associazioni di volontariato interessate alle tematiche ambientali (Es: Protezione Civile, Guardie Zoofile, Scout e Rangers), con la Guardia Costiera e corpi come il Corpo Forestale dello Stato, ecc...
- La collaborazione con associazioni portatrici di specifiche competenze. (modellistica, nautica, osservazione e difesa ambiente, etc.)
- Moduli didattici da svolgere in gruppo.
- Video sulle attività svolte dai bambini da consegnare alle famiglie.
- Sondaggi a domande chiuse per la valutazione delle attività e dei progressi compiuti.
- Azioni dimostrative sul territorio. Eventi che promuovano la visibilità dei partecipanti e la loro funzione sociale.
- Utilizzo di un sito web, linkabile da quello del Comune e da quelli delle scuole.
- Utilizzo dei Social network (Google, Facebook, Foursquare etc.) come rete comunicativa e partecipativa delle famiglie.
- Utilizzo di strumenti di comunicazione orizzontale diffusi (raccolta in rete di foto scattate da telefoni cellulari, e di un mix comunicativo tradizionale (stampa, affissione etc.) e non tradizionale, per promuovere l'interazione sociale.

7. La proposta formativa

La proposta formativa del Piano di Educazione Ambientale riguarderà tutti gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola elementare e si articolerà in moduli didattici, sia stampati che proposti in modalità on line, che tratteranno:

- la comprensione dell'utilità della raccolta differenziata dei rifiuti e del riuso e riciclo dei materiali.
- la cultura del risparmio energetico, e conoscenza delle fonti di energia pulita e rinnovabile.
- la cultura del rispetto delle regole in materia ambientale, sia da parte degli alunni (tenuto conto, naturalmente, della loro età), sia da parte dei genitori e delle famiglie in generale, sulla scorta della normativa, sia a livello nazionale che internazionale (*in primis*, la strategia UNECE per l'educazione per lo sviluppo sostenibile)
- la scoperta del gioco e dell'avventura a difesa dell'ambiente.
- la prevenzione, rispetto e valorizzazione del patrimonio naturalistico.
- la coscienza del valore dell'ambiente urbano in cui si vive.

Ogni modulo avrà durata indicativa di 2 ore, sarà riservato a 2 classi alla volta, e si baserà su una modalità di interazione divertente e coinvolgente, miscelando informazione ed operatività per promuovere la partecipazione dei bambini e infondere loro il valore

dell'educazione civica e del rispetto dell'ambiente.

Moduli didattici Scuola dell'infanzia

I. *"Da cosa nasce cosa"*

Conoscenza dei materiali con cui sono fatti i rifiuti; creazioni diverse secondo il materiale recuperato con lo scopo di creare attrezzi ludici da tenere a scuola e da utilizzare tutti insieme (tappeti sensoriali, tunnel, sacchi, ecc..)

II. *"Riutilizziamo la plastica"*

Presentazione del rifiuto plastico e spiegazione su dove deve essere gettato e, soprattutto, dove andrà a finire e in cosa verrà trasformato; guida alla realizzazione di animali o porta-oggetti.

III. *"Letture animate"*

Lettura di storie che trattano, in maniera accattivante, i temi di rifiuti, riciclo e rispetto per l'ambiente; proposta di attività in cui i bambini divengono protagonisti delle storie.

Moduli didattici Scuola Primaria

I. *"Costruiamo i nostri cassonetti"*

Attività di base per dare le informazioni principali sulla raccolta differenziata; costruzione dei contenitori e delle scritte di riconoscimento; gara di divisione dei rifiuti e di corretta collocazione nei contenitori.

II. *"Riutilizziamo la carta, la plastica e il tetrapak"*

Informazione sulla raccolta differenziata, soffermandosi sull'importanza di recuperare la carta, la plastica e il tetrapak; realizzazione di oggetti, con l'utilizzo di questi materiali, per abbellire la cameretta dei bambini o la loro classe.

III. *"Dai rifiuti un fiore"*

Informazione sulla decomposizione dei rifiuti organici; preparazione di un piccolo contenitore su cui mettere compost e un seme; costruzione dell'abbellimento per il vasetto.

IV. *"Quanta energia!"*

Trattazione del tema dell'energia con il supporto di slides; spiegazione delle fonti e di quali sono preferibili per salvaguardare l'ambiente; spiegazione delle azioni giuste e sbagliate per il risparmio energetico; consolidamento dell'apprendimento con un divertente gioco a squadre.

V. *"Impariamo le regole!"*

Cenni di base sulla normativa vigente in materia di rispetto dell'ambiente, e giochi di ruolo per interiorizzare il processo di apprendimento.

In ogni caso, tutti gli alunni della scuola dell'infanzia e della Scuola primaria, dovranno ricevere tutti i moduli sopra previsti.

8. Soggetti coinvolti

Dovranno essere coinvolte almeno le seguenti figure:

- responsabile strategico & responsabile copy strategy (project manager)
- grafico
- responsabile web e Piano di Comunicazione
- responsabile rapporti istituzionali (Provincia, Comune, scuole)
- responsabile logistica, azioni dimostrative, rapporti con le associazioni e con gli operatori
- associazioni di volontariato
- operatori moduli didattici
- operatori video